

GLOSSARIO DEI TERMINI

A

Age-Shifting

Letteralmente spostamento di età. È una operazione che consiste nel rettificare l'età dell'assicurato, calcolata in anni e mesi compiuti, invecchiandola o ringiovanendola sommando algebricamente lo "shift" annuo corrispondente alla data di nascita contenuto nella Tabella di age-shifting.

Anticipazione

Erogazione in capitale di una parte della posizione individuale prima che siano maturati i requisiti per il pensionamento per soddisfare alcune esigenze dell'iscritto (acquisto e ristrutturazione della prima casa di abitazione, spese sanitarie e altre esigenze).

Asset Allocation

La ripartizione del portafoglio fra asset class ovvero azioni, obbligazioni e liquidità all'interno dei diversi mercati d'investimento.

Asset Allocation Strategica

L'asset allocation strategica (AAS) definisce la ripartizione delle risorse finanziarie tra le diverse asset class (azioni, obbligazioni, liquidità), individuando la politica di investimento di lungo periodo del fondo. Vedi anche *Diversificazione*.

Asset Allocation Tattica

Le decisioni di ripartizione del patrimonio tra le diverse asset class (azioni, obbligazioni, liquidità) assunte come decisioni di breve/brevissimo periodo, spesso in funzione di particolari andamenti del mercato finanziario.

Asset class

Classe di investimento, ovvero le diverse tipologie di beni acquistabili (azioni, obbligazioni, derivati,...) a cui corrispondono diversi livelli di rischio e rendimento. La diversificazione del portafoglio tra le diverse asset class è il risultato del processo di asset allocation.

Attivo Netto destinato alle Prestazioni (ANDP)

Costituisce il valore del patrimonio del fondo pensione destinato all'erogazione delle prestazioni previste dallo statuto.

Azioni

Le azioni sono titoli di credito rappresentativi della partecipazione al capitale di una società. L'azionista partecipa al capitale di rischio della società e la remunerazione è legata al prezzo del titolo dell'azienda e alla capacità di questa di conseguire utili (e di conseguenza di distribuire dividendi).

B

Banca Depositaria

La Banca depositaria è l'istituto, munito di specifica autorizzazione da parte della Banca d'Italia, cui è affidata la custodia del patrimonio del fondo. La presenza della Banca depositaria permette di tenere completamente separato il patrimonio del Fondo da quello della società che lo gestisce.

Inoltre, la presenza dell'istituto della banca depositaria costituisce un'ulteriore forma di garanzia per gli iscritti al fondo pensione, in quanto verifica che i gestori finanziari non pongano in essere operazioni precluse dalla legge o dallo statuto del fondo pensione.

Banca d'Italia

È la Banca centrale italiana. Costituita nel 1893, è entrata a far parte integrante del SEBC (Sistema Europeo delle Banche Centrali) regolato dalla Banca Centrale Europea.

La Banca d'Italia esercita le funzioni di vigilanza sugli intermediari bancari e finanziari, di supervisione sui mercati, di tutela della concorrenza sul mercato del credito e, congiuntamente con la Banca Centrale Europea, di sorveglianza sui sistemi di pagamento.

Base Imponibile Previdenziale

È l'ammontare su cui va calcolata la percentuale di contribuzione alla previdenza obbligatoria.

Benchmark

Il benchmark è il parametro oggettivo di riferimento utilizzato per valutare la performance della gestione finanziaria del fondo pensione. Il benchmark è costruito facendo riferimento a indici di mercato - nel rispetto dei requisiti normativi di trasparenza, coerenza e rappresentatività con gli investimenti posti in essere - elaborati da soggetti terzi indipendenti e di comune utilizzo ed ha l'obiettivo di consentire all'associato un'agevole verifica del mercato di riferimento - e quindi del potenziale livello di rischio/rendimento- in cui il fondo si trova ad operare.

Beneficiario

In caso di morte dell'aderente prima della maturazione del diritto alla prestazione pensionistica, la persona, erede ovvero designata dall'aderente, che potrà riscattare l'intera posizione individuale maturata. Il beneficiario può essere una persona fisica o giuridica.

C

Capital gain

Guadagno in conto capitale: pari annualmente alla differenza tra il patrimonio netto di fine anno (al netto dei contributi versati e delle prestazioni erogate) e patrimonio netto a inizio anno. Coincide, quindi, con l'incremento di valore del patrimonio nel corso dell'anno.

Capitalizzazione individuale

Il lavoratore aderente versa in un conto personale la propria contribuzione stabilita contrattualmente. Ad essa si aggiungono la contribuzione a carico dell'azienda, una quota prestabilita di TFR, ed un eventuale contributo volontario.

La prestazione erogata dal Fondo dipenderà dal valore della "posizione individuale" di ciascun lavoratore associato e, per la rendita, dal coefficiente di conversione in rendita stabilito contrattualmente dalla convenzione tra Fondo pensione e la compagnia di assicurazione. La prestazione del Fondo complementare quindi non è determinabile in via preventiva.

Caricamento

Rappresenta la parte del premio che è destinata a coprire i costi commerciali e amministrativi dell'impresa di assicurazione.

Coefficienti di conversione in rendita

Attraverso la combinazione dei fattori demografici (speranza di vita) e di quelli finanziari (eventuali tassi tecnici) si definiscono tavole di coefficienti di conversione in rendita. Ad ogni opzione a disposizione dell'iscritto corrisponde una specifica tavola. A solo titolo di esempio nel caso di un montante di 100 e un coefficiente di 20 il valore della prima rata di rendita sarà pari al rapporto tra questi due ovvero 5: $100/20$.

Coefficienti di trasformazione

Percentuali utilizzate per il calcolo della pensione nel sistema contributivo INPS. E' il valore per il quale va moltiplicato il montante contributivo accumulato dal lavoratore per ottenere l'importo annuo della pensione. Tale valore è rapportato all'età anagrafica posseduta alla data di decorrenza della pensione ed è, per legge, soggetto a periodica revisione.

Commissione di gestione

Indica la commissione che il fondo paga periodicamente alla società di gestione ed è calcolato sul patrimonio gestito.

Commissione di performance

Commissione prevista a volte da una società di gestione esclusivamente in seguito al conseguimento, in certo periodo di tempo, di determinati traguardi di rendimento (stabiliti dalla società di gestione). La commissione di performance è usualmente calcolata in termini percentuali sulla differenza tra il rendimento del Fondo e quello del benchmark cui si ispira la gestione.

Comparto Assicurativo

Fondo o linea di gestione che investe in una polizza di capitalizzazione a costo storico.

Comparto Bilanciato

Fondo o linea di gestione che investe sia in azioni che in obbligazioni. Il patrimonio del comparto viene investito in strumenti finanziari di natura azionaria con un valore medio del 60% ed in strumenti finanziari di natura obbligazionaria per la restante parte.

Comparto Obbligazionario misto

Fondo o linea di gestione che investe sia in azioni che in obbligazioni. Il patrimonio del comparto viene investito in strumenti finanziari di natura azionaria con un valore medio del 25% ed in strumenti finanziari di natura obbligazionaria per la restante parte.

Comunicazione periodica agli iscritti

Documento che il Fondo invia con cadenza periodica (almeno annuale) ad ogni iscritto al fine di fornire informazioni sull'andamento della gestione complessiva e sull'ammontare della posizione individuale.

Conferimento (del TFR)

Versamento del TFR maturando ad una forma pensionistica complementare mediante manifestazione di volontà esplicita o tacita (silenzio-assenso).

Conflitto d'interesse

Il decreto del ministro del Tesoro n. 703/96 detta le regole in materia di conflitti d'interesse al fine di evitare situazioni nelle quali i soggetti coinvolti nelle scelte o nella gestione del fondo risultano legati da rapporti di interesse a situazioni che possono influenzare la corretta gestione del fondo.

CONSOB

Commissione Nazionale per le Società e la Borsa. E' l'ente che vigila sul corretto funzionamento dei mercati finanziari, sulla trasparenza delle contrattazioni e delle comunicazioni al mercato. Svolge il ruolo istituzionale di tutela del risparmio anche attraverso gli obblighi di legge di cui la commissione è destinataria.

Consolidamento

Meccanismo previsto dalla linea assicurativa in base al quale il rendimento accumulato ogni anno viene riconosciuto definitivamente al sottoscrittore. Ciò implica che il valore del patrimonio nel periodo successivo a quello del consolidamento non potrà essere inferiore (al netto di eventuali riscatti, anticipazioni, prestazioni, ...).

Contributi sociali (assistenza e previdenza sociale)

I versamenti a carico dei datori di lavoro e dei lavoratori all'assicurazione generale e sostitutiva del regime invalidità, vecchiaia e superstiti (Ivs) e agli enti dell'assicurazione per infortuni sul lavoro.

Contribuzione

Il versamento ai Fondi pensione di somme a carico dell'iscritto e del datore di lavoro nonché di quota parte o dell'intero TFR.

Contribuzione definita

Meccanismo di funzionamento dei fondi pensione, in base al quale si stabilisce la misura dei contributi da versare ma non il valore della prestazione finale. Tale meccanismo, unito al principio della capitalizzazione delle forme pensionistiche complementari, determina che

l'importo della prestazione varia in relazione ai contributi versati e all'andamento della gestione.

Contributo obbligatorio

È il contributo minimo previsto dalla Fonte Istitutiva che disciplina il regime di previdenza complementare.

Contraente

La persona fisica o giuridica che stipula la polizza e deve pagare il relativo premio.

Costo storico

Il costo effettivo di un bene al momento in cui è stato acquistato. Può, pertanto, differire dal valore attuale di mercato o di rimpiazzo del bene stesso.

COVIP

La Covip è l'organismo di vigilanza sui fondi pensione. Istituita nel 1993 con decreto legislativo n° 124/93 ha iniziato ad operare nella sua attuale configurazione dal 1996. La sua attività è rivolta alla tutela del risparmio previdenziale, alla trasparenza e al corretto funzionamento del sistema dei fondi pensione il cui scopo è quello di assicurare più elevati livelli di copertura previdenziale. A tal fine la Covip:

- autorizza i fondi pensione ad esercitare la propria attività e approva i loro statuti e regolamenti; tiene l'albo dei fondi pensione autorizzati ad esercitare l'attività di previdenza complementare;
- vigila sulla corretta gestione tecnica, finanziaria, patrimoniale e contabile dei fondi pensione e sull'adeguatezza del loro assetto organizzativo;
- assicura il rispetto dei principi di trasparenza nei rapporti tra i fondi pensione ed i propri aderenti;
- cura la raccolta e la diffusione delle informazioni utili alla conoscenza dei problemi previdenziali e del settore della previdenza complementare

La Covip inoltre ha il potere di formulare proposte di modifica legislativa in materia di previdenza complementare.

D

Deducibilità

Beneficio fiscale in base al quale i contributi versati alle forme pensionistiche complementari diminuiscono l'imponibile fiscale, il risparmio è quindi pari alla aliquota marginale Irpef. Si ricorda che al momento il limite di deducibilità fiscale è pari al valore annuo onnicomprensivo (quota lavoratore e azienda) di € 5.164,57.

Derivati

E' derivato quello strumento finanziario il cui prezzo dipende da quello di un investimento sottostante. Tra i derivati si intendono i future, i warrant, gli swap e le opzioni. Il Fondo pensione può operare in strumenti derivati, nei limiti previsti dalla normativa vigente (D.M.

703/96), per finalità di copertura del rischio e/o di efficienza della gestione (ad esempio assicurando senza assunzioni di maggior rischio una maggiore liquidità dell'investimento).

Destinatari

Categoria di lavoratori individuati in base all'appartenenza ad un comparto produttivo o ad una azienda o gruppo di aziende cui la forma pensionistica complementare si rivolge.

Deviazione standard

La deviazione standard è una misura statistica di dispersione attorno alla media che indica quanto è stata ampia, in un certo arco temporale, la variazione dei rendimenti di un fondo.

Differimento

Periodo fra la data di decorrenza del contratto assicurativo e quello in cui matura il diritto, in caso di sopravvivenza, a ottenere la prestazione.

Diversificazione

Attività di asset allocation finalizzata alla riduzione del rischio complessivo del portafoglio tramite la diversificazione degli investimenti tra diversi strumenti finanziari, tra diversi settori industriali (tecnologia, industria, finanza, salute, ecc.) e tra diverse aree geografiche (Europa, Nord America, mercati emergenti ecc.).

Dividendo

Quota di utile di una società per azioni, pagata agli azionisti come remunerazione del capitale da loro investito nella società.

Duration

La duration, espressa in anni, indica la durata finanziaria dell'investimento ovvero il periodo di tempo necessario per recuperare il capitale investito in un certo periodo. La duration è inoltre una misura approssimativa della volatilità di un titolo obbligazionario: quanto più è alta, tanto maggiori sono le escursioni di prezzo che subirà il titolo in seguito a una variazione dei tassi di interesse (es. una duration di 5 anni significa che il valore dell'obbligazione potrebbe ridursi del 5% circa se i tassi di interesse aumentassero dell'1%).

E

Equity

Sinonimo di azione e di investimento azionario.

Esternalizzazione

Affidamento a soggetti esterni di alcune attività del Fondo Pensione. L'esternalizzazione può essere decisa dal Fondo Pensione (es. attività del Service amministrativo) o imposta dalla legge (es. gestione finanziaria; erogazione delle rendite).

Etf

Exchange traded funds. Fondi indicizzati che replicano le performance dei principali indici di mercato. Il numero di azioni di ciascuna società presente nel fondo rispecchia esattamente la percentuale del paniere di titoli relativo all'indice su cui si basa il fondo. A differenza dei fondi comuni di investimento sono quotati e possono essere scambiati in continua nell'arco della seduta borsistica.

ETT

È il regime di tassazione introdotto dal legislatore per la previdenza complementare. Le tre lettere rappresentano i tre momenti di vita fiscale: 1° la contribuzione, 2° il rendimento del patrimonio investito, 3° le prestazioni. E = esenzione delle somme versate. T = tassazione dei rendimenti ottenuti dagli investimenti finanziari. T = tassazione delle prestazioni (capitale o rendita).

Euribor

L'Euribor è il tasso interbancario di riferimento utilizzato nei Paesi dell'Unione Monetaria ed è calcolato come media dei tassi di interesse applicati dalle principali banche dell'Unione per una data scadenza. L'Euribor è calcolato giornalmente ed è utilizzato come parametro di indicizzazione (es. titoli obbligazionari a tasso variabile, mutui a tasso variabile) ed è rappresentativo dell'andamento del mercato monetario.

F

Fondi Armonizzati

I fondi armonizzati, di diritto italiano ed estero, sono una categoria particolare di OICR sottoposti per legge comunitaria (direttiva n. 85/611/CEE) ad una serie di vincoli sugli investimenti e stabilendo misure di controllo allo scopo di contenere i rischi e salvaguardare i sottoscrittori.

Fondi Pensione

Forme di previdenza ad adesione volontaria istituite con la finalità di garantire agli iscritti un trattamento previdenziale aggiuntivo a quello del sistema obbligatorio pubblico, secondo criteri di corrispettività.

Fondi Pensione Aperti

Sono fondi pensione aperti istituiti e gestiti da Banche, Società di gestione del risparmio, SIM, Società fiduciarie autorizzate, Compagnie di Assicurazione, Imprese di investimento comunitarie, previa autorizzazione rilasciata dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione, d'intesa con le rispettive autorità preposte alla vigilanza sui soggetti istitutori dei fondi (Banca d'Italia, CONSOB, e ISVAP). Nell'ambito del patrimonio della società che li istituisce, i fondi pensione aperti costituiscono un patrimonio separato ed autonomo finalizzato esclusivamente all'erogazione delle prestazioni previdenziali.

Fondi Pensione Chiusi (o Negoziali)

I fondi pensione negoziali nascono da contratti o accordi collettivi anche aziendali che individuano l'area dei destinatari cioè i soggetti ai quali il fondo si rivolge sulla base dell'appartenenza ad un determinato comparto, impresa o gruppo di imprese o ad un determinato territorio (es. una regione o una provincia autonoma). L'attività del fondo pensione negoziale consiste nella raccolta delle adesioni e dei contributi, nell'individuazione della politica di investimento delle risorse la cui attuazione viene affidata a soggetti esterni specializzati nella gestione finanziaria e nella erogazione delle prestazioni. Il fondo pensione negoziale è un soggetto giuridico autonomo dotato di organi propri: l'assemblea, gli organi di amministrazione e controllo e il responsabile del fondo che, in genere, coincide con il direttore generale. L'assemblea è formata da rappresentanti degli iscritti. Gli organi di amministrazione e controllo sono costituiti per metà dai rappresentanti dei lavoratori iscritti e per l'altra metà dai rappresentanti dei datori di lavoro. I componenti degli organi di amministrazione e controllo e il responsabile del fondo devono essere in possesso di specifici requisiti di professionalità e onorabilità. Per lo svolgimento di alcune attività, il fondo pensione negoziale si avvale di soggetti esterni alla sua struttura. Così, ad esempio, la gestione delle risorse finanziarie è affidata a soggetti specializzati (banche, società di intermediazione mobiliare, compagnie di assicurazione, società di gestione del risparmio); le risorse del fondo sono depositate presso la banca depositaria; le pensioni sono generalmente erogate da una compagnia di assicurazione.

Fondi Pensione Preesistenti

I fondi pensione preesistenti sono forme pensionistiche complementari di tipo negoziale già istituite alla data del 15 novembre 1992 che presentano caratteristiche peculiari rispetto ai fondi istituiti successivamente. L'adesione a questa tipologia di fondo avviene su base collettiva e l'ambito dei destinatari è individuato dagli accordi o contratti aziendali o interaziendali.

Fonti istitutive

Atti e soggetti che possono istituire le forme pensionistiche complementari (es. contratti e accordi collettivi, anche aziendali, accordi fra lavoratori autonomi o fra liberi professionisti, regolamenti di enti o aziende, accordi tra soci lavoratori di cooperative, regioni, banche, compagnie di assicurazioni, società di gestione del risparmio, società di intermediazione mobiliare), che prevedono l'istituzione di fondi pensione.

Futures

Contratto a termine su merci, titoli o indici, trattato su un mercato regolamentato. Il venditore del future si impegna a cedere all'acquirente il bene sottostante il contratto ad una data certa futura contro pagamento immediato di una somma di denaro, pari al valore attuale che il bene, secondo le stime delle parti, avrà alla data di cessione, al lordo delle spese per la sua conservazione. Nell'ipotesi di future su indici il contratto prevede che il venditore si impegni a cedere contro pagamento all'acquirente una somma di denaro equivalente alla variazione del valore dell'indice sottostante (solitamente si considera che ad ogni punto di variazione dell'indice corrisponda un ammontare predefinito di denaro, nell'unità monetaria del sistema considerato).

G

Gestione attiva

E' la gestione di un portafoglio che ha l'obiettivo di ottenere un rendimento maggiore del benchmark di riferimento.

Gestione monocomparto

Gestione del Fondo caratterizzata dal fatto che le posizioni degli aderenti vengono gestite in modo unitario, attraverso la definizione di un'unica politica di investimento.

Gestione multicomparto

Gestione che permette di investire le proprie risorse scegliendo tra diverse opportunità di investimento. Un fondo multicomparto è strutturato su più comparti (es: Obbligazionario, Bilanciato, Azionario), ciascuno dei quali si caratterizza per una propria politica di investimento. In un fondo così articolato, l'iscritto potrà pertanto scegliere il comparto al quale aderire in funzione dei propri bisogni, esigenze, propensione al rischio, etc.... .

Gestione passiva

E' la gestione di un portafoglio che replica l'andamento del benchmark.

Gestione delle risorse

Investimento dei contributi versati alla forma pensionistica complementare (attraverso gestori specializzati) secondo determinate regole fissate dall'ordinamento.

Gestione separata

Nelle assicurazioni sulla vita, fondo appositamente creato dall'impresa di assicurazione e gestito separatamente rispetto al complesso delle attività dell'impresa nel quale confluiscono i premi versati dai contraenti che hanno sottoscritto polizze rivalutabili collegate a tale fondo. Dal rendimento ottenuto dalla gestione separata deriva la rivalutazione lorda annua.

Gestore

Il gestore viene selezionato dal fondo pensione in base alle procedure stabilite dalla Covip. Il gestore è responsabile della gestione del patrimonio ad esso affidato ed opera nell'ambito delle strategie e della politica di investimento concordata con il fondo pensione.

I

Indice

L'indice è una grandezza, calcolata come media ponderata delle variazioni dei prezzi di un paniere di titoli, che permette di valutare l'andamento del mercato nel periodo di riferimento. Gli indici borsistici, che esprimono in forma sintetica l'andamento del mercato borsistico (es. Mib30, Dow Jones ecc.) sono utilizzati come benchmark per la valutazione dei rendimenti della gestione finanziaria.

Indice dei prezzi al consumo

L'indice dei prezzi al consumo è una grandezza che esprime il valore di un paniere di beni e servizi, (generi alimentari, abbigliamento, spese mediche, ecc.) ritenuti validi indicatori del costo della vita. La sua variazione è utilizzata come indicatore del tasso di inflazione.

Inflazione

L'inflazione indica l'aumento del livello dei prezzi (v. *indice dei prezzi al consumo*).

Information Ratio

L'Information Ratio è un indicatore di performance corretta per il rischio ed è calcolato come rapporto tra il fra il maggior rendimento del portafoglio rispetto all'indice di riferimento e la Tracking Error Volatility (volatilità dei rendimenti differenziali del portafoglio rispetto ad un indice di riferimento). L'Information Ratio consente di valutare la capacità del gestore nel sovraperformare il benchmark, in relazione al rischio assunto.

INPS

Istituto Nazionale della Previdenza sociale. Ente di diritto pubblico che gestisce le assicurazioni sociali. All'INPS fanno capo i fondi pensione dei lavoratori dipendenti e numerose altre gestioni speciali; come per esempio la cassa integrazione e l'erogazione delle indennità di malattia.

Investitore istituzionale

Un investitore istituzionale è un operatore (società o ente) che investe in maniera sistematica e continuativa le somme di una pluralità di soggetti (fondi comuni, fondi pensione, società di assicurazione, ecc.).

Investment Grade

Termine utilizzato da specifiche agenzie di valutazione della solvibilità delle società, con riferimento a titoli obbligazionari di alta qualità che hanno ricevuto Rating pari o superiori a BBB- o Baa3, e che quindi sono ritenuti idonei anche per investitori istituzionali come i fondi comuni o i fondi pensione.

Iscritti

Aderenti alle forme pensionistiche complementari. Sono "vecchi iscritti" coloro che si erano iscritti ad una forma pensionistica complementare entro il 28 aprile 1993; sono "nuovi iscritti" gli aderenti ad una forma pensionistica complementare dal 29 aprile 1993 in poi.

ISVAP

Istituto Nazionale per la Vigilanza sulle Assicurazioni Private. Istituito nel 1982 svolge, sulla base delle linee di politica assicurativa determinate dal Governo, la funzione di vigilanza nei confronti delle imprese di assicurazione e riassicurazione, degli agenti e i mediatori di assicurazione. All'ISVAP possono essere indirizzati reclami in merito alla gestione dei sinistri o altri comportamenti delle imprese ritenuti non corretti.

L

Liquidazione in capitale

Prestazione corrisposta in unica soluzione dalla forma pensionistica complementare alla maturazione dei requisiti di pensionamento: è ammessa sino al 50% del totale maturato, salvo eccezioni.

M

Market Timing

E' una delle attività del gestore finanziario finalizzata all'individuazione del momento di mercato più idoneo all'implementazione delle proprie strategie di investimento.

Mercati emergenti

I mercati emergenti sono i mercati finanziari dei paesi in via di sviluppo. Tali mercati sono caratterizzati da un maggior rischio a causa della potenziale instabilità economica e politica, della breve storia finanziaria e dei minore liquidità degli strumenti quotati su questi mercati

Montante contributivo

Nel nuovo sistema di calcolo delle pensioni indica l'ammontare dei contributi versati dal lavoratore all'INPS e delle relative rivalutazioni (legate alla crescita del PIL): viene moltiplicato per un coefficiente che premia chi smette di lavorare più tardi.

Il montante contributivo costituisce la somma che, nel sistema contributivo, sarà convertita in rendita.

Montante finale

Vedi *Posizione Individuale*.

N

Nota informativa

Documento che la forma pensionistica complementare è tenuta a predisporre per la raccolta delle adesioni, contenente le informazioni indispensabili per conoscere la natura e i rischi di investimento necessarie a consentire una scelta consapevole del lavoratore. Contiene indicazioni sulla società che propone l'operazione, sul contenuto dell'investimento, sui suoi rischi. La consegna del prospetto informativo è obbligatoria per ogni proposta di utilizzo del risparmio.

O

Obbligazione

E' un titolo di credito rappresentativo di un prestito concesso da uno stato o da una società. Il portatore dell'obbligazione riveste la figura del creditore ed ha diritto, oltre al rimborso del capitale, a una remunerazione per il capitale investito che, a seconda della tipologia di obbligazione, può essere:

- a tasso fisso: prevede il pagamento, con frequenza periodica predeterminata, di cedole fisse (es. BTP)
- a tasso variabile: prevede il pagamento, con frequenza periodica predeterminata, di cedole variabili, indicizzate a parametri (es. CCT)
- zero coupon: la remunerazione dell'investitore non è rappresentata dal pagamento delle cedole periodiche ma dalla differenza tra prezzo di sottoscrizione e prezzo di rimborso. (es. BOT, CTZ)

Obbligazione convertibile

Si parla di obbligazione convertibile quando l'obbligazione emessa da una società può essere convertita in azioni della stessa società a un prezzo prestabilito. La decisione relativa alla conversione delle obbligazioni in azioni può essere rimessa all'emittente o all'investitore, ma non è obbligatoria.

Obbligazione corporate

Si parla di obbligazione corporate quando l'obbligazione è emessa da una società privata (come mezzo di finanziamento e raccolta di capitale sul mercato).

OICR

Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio. I fondi comuni di investimento e le SICAV (Società d'investimento a Capitale Variabile) sono degli OICR.

Oneri sociali

Comprendono i contributi sociali effettivi (a carico dei datori di lavoro e dei lavoratori) e i contributi sociali figurativi. L'insieme di questi ultimi costituisce gli esborsi effettuati direttamente dai datori di lavoro al fine di garantire ai propri dipendenti il godimento di prestazioni sociali (malattia, maternità, invalidità, assegni familiari eccetera), senza far ricorso a imprese di assicurazione, fondi pensione o costituzione di fondi speciali o riserve.

Opzione

L'opzione è uno strumento finanziario con il quale si ha la facoltà di acquistare (call) o di vendere (put) un determinato quantitativo dell'attività sottostante a un prezzo prefissato alla data di scadenza stabilita (o entro tale data).

P

Pensione

La prestazione in denaro periodica e continuativa erogata individualmente da enti pubblici e privati in seguito a: raggiungimento di una determinata età; maturazione di anzianità di versamenti contributivi; mancanza o riduzione della capacità lavorativa per menomazione congenita e sopravvenuta; morte della persona protetta e particolare benemeranza verso il Paese.

Pensione di anzianità

Rendita mensile corrisposta a chi ha raggiunto il limite di anni di contribuzione fissato dalla legge.

Pensione di reversibilità

Rendita mensile ai superstiti del lavoratore o del pensionato.

Pensione di vecchiaia

Il trattamento pensionistico corrisposto ai lavoratori che abbiano raggiunto l'età stabilita dalla legge per la cessazione dell'attività lavorativa nella gestione di riferimento e che siano in possesso dei requisiti contributivi minimi previsti dalla legge. Età e contribuzione minima variano a seconda che il sistema di calcolo sia retributivo (e misto) o contributivo.

Performance

La performance indica il risultato (positivo o negativo) di un investimento finanziario in un dato periodo temporale.

Piani Individuali Pensionistici (PIP)

Forme di previdenza complementare da attuarsi mediante l'adesione, su base individuale ad un Fondo pensione aperto ovvero mediante contratti di assicurazione sulla vita con finalità previdenziale. Le regole che disciplinano il rapporto con l'iscritto sono contenute, oltre che nella polizza assicurativa, in un apposito regolamento, redatto in base alle direttive della COVIP e dalla stessa autorizzato al fine di garantire all'aderente gli stessi diritti e prerogative delle altre forme pensionistiche complementari.

PIL

Prodotto Interno Lordo. Valore della produzione totale di beni e servizi dell'economia, aumentata delle imposte indirette sulle importazioni e al netto dei consumi intermedi. Rappresenta la misura fondamentale dell'andamento dell'attività economica.

Plafond assoluto

È il limite massimo assoluto di deduzione dei contributi alla previdenza complementare. È pari a 5.164,57 Euro (10.000.000 lire).

Portabilità

Possibilità di trasferire la posizione individuale da una forma pensionistica complementare ad un'altra decorsi due anni dalla iscrizione.

Portafoglio

Un portafoglio è formato da un insieme di strumenti finanziari (azioni, obbligazioni, liquidità ed altri strumenti di investimento).

Posizione individuale

Ammontare della posizione individuale accumulata al momento del pensionamento da convertire in rendita. Rappresenta il controvalore delle somme investite dal lavoratore nel fondo pensione. È costituito per ciascun aderente dall'insieme dei contributi versati e dai rendimenti prodotti dalla gestione finanziaria del patrimonio del fondo pensione, accantonato, per ciascun iscritto, in un conto individuale.

Premio

Il premio è l'importo pattuito nel contratto di polizza che il contraente, a fronte delle prestazioni garantite, s'impegna a versare. Il premio può essere *periodico* (mensile, bimestrale, trimestrale, quadrimestrale, semestrale, annuale) *unico* (cioè versato in un'unica soluzione).

Prestazione

Trattamento corrisposto dalla forma pensionistica dal momento della maturazione dei requisiti di accesso alle prestazioni nel regime di previdenza obbligatoria di appartenenza dell'iscritto con almeno cinque anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari. La prestazione può essere percepita in forma di rendita oppure parte in rendita e parte in capitale (di regola, fino al massimo del 50 per cento del montante finale accumulato). Se la rendita derivante dalla conversione di almeno il 70 per cento del montante finale è inferiore al 50 per cento dell'assegno sociale, la prestazione può essere fruita interamente in capitale.

Prestazione definita

Meccanismo di funzionamento di alcune forme pensionistiche complementari preesistenti secondo il quale l'ammontare della prestazione è prefissato in funzione di determinati parametri e non risulta strettamente collegato all'ammontare dei contributi versati. Si tratta cioè di Fondi in cui è certa l'entità della prestazione finale mentre è variabile la misura della contribuzione richiesta.

Prestazione pensionistica complementare di anzianità

È la prestazione che si consegue al compimento di un'età di non più di 10 anni inferiore all'età stabilita dal regime obbligatorio per la pensione di vecchiaia ed avendo maturato almeno 15 anni di associazione al Fondo.

Prestazione pensionistica complementare di vecchiaia

È la prestazione che si consegue al compimento dell'età pensionabile prevista dal regime obbligatorio avendo maturato almeno 5 anni di associazione al Fondo.

R

Rating

Il rating indica una valutazione, attribuita da una società specializzata (cd. agenzia di rating: Moody's, Standard & Poor's), relativamente al rischio che un determinato debitore (società o ente pubblico) non sia in grado di adempiere alle obbligazioni finanziarie contratte. Le valutazioni migliori sono rappresentate da una scala di gradazione che varia da AAA (investment grade, ovvero ottima qualità del credito) a BBB, mentre quelle con BB+ e rating inferiori sono dette speculative.

Reddito complessivo

È il reddito su cui si calcola il limite percentuale di deducibilità per i contributi versati: esso è costituito da qualsiasi reddito percepito dal lavoratore in via occasionale o continuativa.

Regolamento

Documento contenente le caratteristiche e le regole di funzionamento dei fondi pensione aperti e delle forme pensionistiche individuali di tipo assicurativo sottoposto all'approvazione della COVIP.

Rendicontazione

Attività per determinare il risultato dell'attività di un fondo.

Rendimento

Risultato (positivo o negativo) che deriva dalla gestione delle risorse, espresso in percentuale del capitale investito: fornisce la misura dell'efficienza economica di un'operazione finanziaria.

Rendimenti retrocessi

Nelle polizze rivalutabili, la retrocessione rappresenta la percentuale riconosciuta all'assicurato del rendimento ottenuto ogni anno dai fondi inseriti in una gestione separata. Il rendimento retrocesso aumenta quindi la prestazione dell'assicuratore che verrà pagata a scadenza.

Rendita

Prestazione periodica corrisposta all'iscritto alla maturazione dei requisiti fissati per il pensionamento nel regime obbligatorio di appartenenza, il cui ammontare dipende dal montante finale e dai coefficienti di conversione in rendita. È la somma di denaro, che costituisce una prestazione alternativa all'erogazione di un capitale.

Rendita rivalutabile

È la somma di denaro dovuta dall'assicuratore. Viene maggiorata attraverso il riconoscimento di una quota (%) di rendimento in funzione del tipo di gestione cui è legata la polizza.

Rendita vitalizia

E' il frutto di un contratto di assicurazione, in forza del quale l'assicuratore a fronte del pagamento del *premio (pari al montante convertito in rendita)*, si impegna a pagare una somma periodica a favore del soggetto assicurato per l'intera sua sopravvivenza. L'importo annuo della rendita si ottiene dividendo il capitale accumulato per i relativi coefficienti di conversione in rendita.

Rendita reversibile

E' il frutto di un contratto di assicurazione, in forza del quale l'assicuratore a fronte del pagamento del *premio (pari al montante convertito in rendita)*, si impegna a pagare somme predeterminabili al verificarsi di determinati eventi relativi alla sopravvivenza di una o più persone, ovvero a corrispondere una somma periodica a favore dell'assicurato finchè questo è in vita e a favore del reversionario nella percentuale definita contrattualmente laddove questo sopravviva all'assicurato. L'importo annuo della rendita si ottiene dividendo il capitale accumulato per i relativi coefficienti di conversione in rendita. Ovviamente, ogni opzione in rendita che, probabilisticamente, può comportare un periodo di erogazione superiore a quello riferito alla sola rendita vitalizia, ha l'effetto di ridurre l'importo della rendita rispetto a quello di quest'ultima.

Rendita certa

E' il frutto di un contratto di assicurazione, in forza del quale l'assicuratore a fronte del pagamento del *premio (pari al montante convertito in rendita)*, si impegna a pagare somme predeterminabili al verificarsi di determinati eventi relativi alla sopravvivenza dell'assicurato. Nel periodo di certezza la corresponsione avviene a prescindere dall'esistenza in vita del titolare, mentre allo scadere del suddetto periodo la rendita continuerà ad essere erogata a condizione e fintanto che il titolare risulti in vita. L'importo annuo della rendita si ottiene dividendo il capitale accumulato per i relativi coefficienti di conversione in rendita. Esiste anche la possibilità di combinare la condizione della certezza con quella della reversibilità. Ovviamente, ogni opzione in rendita che, probabilisticamente, può comportare un periodo di erogazione superiore a quello riferito alla sola rendita vitalizia, ha l'effetto di ridurre l'importo della rendita rispetto a quello di quest'ultima.

Rendita con contrassicurazione

E' il frutto di un contratto di assicurazione, in forza del quale l'assicuratore a fronte del pagamento del *premio (pari al montante convertito in rendita)*, si impegna a pagare somme predeterminabili al verificarsi di determinati eventi relativi alla sopravvivenza dell'assicurato. Al momento della scomparsa del soggetto assicurato il capitale residuo non erogato dalla compagnia viene riconosciuto in forma di capitale ai soggetti indicati come beneficiari.

Rendita con raddoppio della prestazione in caso di perdita dell'autosufficienza

La Società corrisponde una rendita immediata vitalizia che si raddoppia nel caso in cui per l'assicurato principale sopraggiunga uno stato di non autosufficienza. La non autosufficienza viene misurata come perdita di autonomia nelle attività elementari della vita quotidiana, come lavarsi, vestirsi e spogliarsi, alimentarsi.

In caso di rendita reversibile, il raddoppio cessa alla morte dell'assicurato principale: la rendita erogabile alla testa reversionaria verrà calcolata a partire dall'importo iniziale della

rendita assicurata, rivalutata fino alla data dell'evento e secondo la percentuale di reversibilità prevista.

S

Separatezza contabile

La contabilità delle società di gestione dei fondi deve evidenziare l'ammontare e la composizione degli investimenti nel fondo.

Service amministrativo

Soggetto che fornisce ai fondi pensione il servizio di gestione delle attività amministrative.

Silenzio-assenso

Manifestazione tacita della volontà di aderire ad una forma pensionistica complementare mediante conferimento del TFR maturando.

Sistema di calcolo contributivo

È il sistema di calcolo, attualmente in vigore, introdotto dalla riforma previdenziale del 1995, legato alla totalità dei contributi versati, rivalutati in base all'andamento del prodotto interno lordo. Si applica per intero agli assunti dal 1° gennaio '96 e in parte, ai lavoratori che al 31 dicembre 1995 avevano meno di diciotto anni di contributi. Requisito per il pensionamento è un'età dai 58 ai 65 anni, sia per gli uomini che per le donne. Prima dei 65 anni la pensione si ottiene a condizione che risulti superiore del 20% all'importo dell'assegno sociale. Sono richiesti almeno 5 anni di contribuzione legati ad una effettiva attività lavorativa.

Sistema di calcolo retributivo

È il sistema di calcolo legato alle retribuzioni degli ultimi anni di attività lavorativa (10 anni per i lavoratori dipendenti e 15 per i lavoratori autonomi). E' ancora valido per chi al 31 dicembre 1995 aveva almeno 18 anni di contribuzione. Si va in pensione a: 65 anni per gli uomini, 60 per le donne. Gli invalidi all'80% e i lavoratori non vedenti possono andare in pensione di vecchiaia a 60 anni se uomini e a 55 se donne. Sono richiesti almeno 20 anni di contribuzione comunque accreditata (da attività lavorativa, da riscatto, figurativa ecc.).

Sistema misto

Per coloro che al 31 dicembre 1995 avevano un'anzianità contributiva inferiore ai 18 anni si applica il sistema misto: il sistema di calcolo retributivo è applicato pro-rata per i contributi versati fino alla fine del 1995, mentre per gli anni successivi è applicato il regime di calcolo contributivo.

Società di gestione del Risparmio (SGR)

Società d'investimento autorizzate espressamente dal T.U.F. a prestare il servizio di gestione collettiva del risparmio. Possono: gestire i fondi comuni d'investimento; prestare il servizio di gestione di portafogli su base individuale e quello di investimento per conto terzi; istituire e

gestire fondi pensione; svolgere le attività connesse o strumentali stabilite dalla Banca d'Italia, sentita la CONSOB.

Società di Intermediazione Mobiliare (SIM)

Società cui è riservato l'esercizio di servizi di investimento nei confronti del pubblico quali la negoziazione, il collocamento e la distribuzione di strumenti finanziari nonché l'attività di gestione patrimoniale. Possono essere gestori di fondi pensione.

Società di Investimento a Capitale Variabile (SICAV)

Insieme alle SGR sono autorizzate alla gestione collettiva del risparmio. In questo caso l'investitore acquista una partecipazione al capitale della SICAV stessa, mentre nel caso della SGR acquista quote di fondi.

Organismo di gestione collettiva di valori mobiliari assimilabile al fondo comune di investimento aperto da cui si differenzia per il fatto che le SICAV sono società per azioni il cui capitale che varia in funzione delle sottoscrizioni e dei rimborsi: l'investitore acquista azioni anziché quote ed ha pertanto diritto di voto e può influire direttamente sulla gestione della società.

Statuto

Documento contenente le caratteristiche e le regole di funzionamento dei fondi pensione negoziali sottoposto all'approvazione della COVIP.

Stock Picking

Letteralmente "la scelta delle azioni"; sta ad indicare quella fase in cui il gestore di un fondo azionario, dopo aver selezionato le classi di attività (asset class) più generiche in cui investire (es. titoli italiani, europei, oppure industriali, bancari, assicurativi, etc...), sceglie specificamente le singole azioni da inserire in portafoglio.

Switch

Lo switch è il trasferimento dell'investimento da un comparto di investimento ad un altro e avviene riscattando le quote di un comparto, acquistandone contestualmente di un altro.

T

Tasso di sostituzione

Rapporto fra la prima pensione e l'ultima retribuzione, indica l'importo della pensione in percentuale dell'ultima retribuzione percepita.

Tasso tecnico

Nelle assicurazioni sulla vita è il rendimento minimo che viene già riconosciuto dall'assicuratore all'atto della conclusione del contratto in sede di determinazione dei premi dovuti dal contraente a fronte del capitale o della rendita inizialmente assicurati. La presenza del tasso tecnico comporta un maggior valore della rata di rendita iniziale ma una minore rivalutazione periodica della rendita in quanto una parte del rendimento annuo (il rendimento retrocesso in funzione dell'andamento della gestione separata) è stato già riconosciuto in via

anticipata e viene, di conseguenza, sottratto dal rendimento annuo (a solo titolo di esempio in caso di un tasso tecnico del 2% e di un rendimento annuo retrocesso del 4% la rivalutazione annua è pressoché pari alla differenza ovvero 2%: 4% - 2%)

Tavola demografica IPS55

La sigla IPS55 sta per "Istat Proiettate e selezionate – Generazione osservata nata nel 1955, suddivisa per maschi e femmine". Tali tavole sono state costruite dall'ANIA sulla base degli studi Istat sulla popolazione italiana. Rappresenta la speranza di vita della popolazione italiana riferita alla generazione nata nel 1955. Avendo a riferimento la generazione più recente incorpora una età media superiore rispetto a tavole precedentemente in vigore (es RG48, SIM71, ...).

Tavola demografica RG48

La sigla RG48 sta per "Ragioneria Generale dello Stato – Generazione osservata nata nel 1948, suddivisa per maschi e femmine". Rappresenta uno studio sulle tendenze evolutive della popolazione italiana, svolto dalla Ragioneria Generale dello Stato a metà degli anni 90. Rappresenta la speranza di vita della popolazione italiana riferita alla generazione nata nel 1948. Avendo a riferimento una generazione meno recente incorpora una età media inferiore rispetto alle tavole più aggiornate.

Tracking Error Volatility (TEV)

La tracking error volatility rappresenta la volatilità della differenza tra il rendimento di un portafoglio di titoli, e il rendimento del benchmark. Più la volatilità del tracking error è elevata, più l'andamento del portafoglio oggetto di analisi si differenzia da quella del benchmark.

Trasferimento (della posizione individuale)

Possibilità di trasferire l'intero importo maturato al fondo pensione al quale si accede in relazione alla nuova attività lavorativa (trasferimento per perdita dei requisiti di partecipazione) o volontariamente decorsi due anni di iscrizione alla forma pensionistica.

Il trasferimento non comporta tassazione e implica anche il trasferimento dell'anzianità di iscrizione maturata presso il fondo di precedente appartenenza.

Trattamento di Fine Rapporto (TFR)

Il Trattamento di Fine Rapporto è la somma che viene corrisposta dal datore di lavoro al lavoratore dipendente al termine del rapporto di lavoro, calcolata sommando per ciascun anno di lavoro una quota pari al 6,91% della retribuzione lorda, rivalutata, al 31 dicembre di ogni anno, con l'applicazione di un tasso costituito dall'1,5% in misura fissa e dal 75% dell'aumento dell'indice dei prezzi al consumo Istat. Dal 1 gennaio 2007 il lavoratore dipendente è tenuto a scegliere se mantenere il TFR nella sua forma attuale oppure destinarlo alla costruzione di una pensione integrativa, versandolo ai fondi pensione (sia di categoria che aperti). La riforma non si applica ai dipendenti del pubblico impiego.

TUB

Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia.

TUF

Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria.

Turnover

E' il tasso di rotazione del portafoglio. Indica quante volte, nell'arco di un determinato intervallo di tempo, il portafoglio viene completamente reinvestito.

E' espresso dal rapporto percentuale tra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, al netto delle sottoscrizioni e rimborsi delle quote del fondo, e il patrimonio netto medio su base mensile del fondo. E' un indicatore approssimativo dell'entità delle operazioni di gestione nonché dell'incidenza dei costi di transazione sul fondo, anche derivanti da una gestione particolarmente attiva del portafoglio.

V

Valore Quota

Il valore della quota è il prezzo di una singola quota del fondo, ottenuto dal valore dell'ANDP diviso per il numero totale delle quote del fondo. Il valore di quota del fondo è espresso al netto della commissione di gestione, degli oneri amministrativi e della tassazione dei rendimenti.

Volatilità

E' la caratteristica tipica dei prezzi degli strumenti finanziari di oscillare continuamente intorno ad una media di periodo. Viene normalmente misurata con un indice della statistica descrittiva, la deviazione standard ed esprime il livello di rischio insito nell'investimento: maggiore è il valore di volatilità, più alta è la rischiosità dell'investimento.